



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (G.U. n. 304 del 30-12-2019-S.O. n. 45);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2020 – 2022" (G.U. n. 305 del 31.12.2019 – S.O. n. 46);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2019, n. 282, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022", come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTO il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020 - n. 1397, concernente la "Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2020";

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo prot. n. 8 del 24 aprile 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 aprile 2020 - n. 135, concernente la "Direttiva recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 delle Direzioni Generali del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo" con cui è stata delegata la gestione delle risorse finanziarie, nell'ambito di alcuni programmi di spesa, delle azioni, dei capitoli e dei piani gestionali, tra cui il capitolo 7645, alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili, in quanto titolare del relativo centro di costo;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 363 del 24 dicembre 2019, concernente “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO l’incarico dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Renato Grimaldi di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (dipent) presso il Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.P.R. del 27 dicembre 2019;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 60 del 31 luglio 2020, vistato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 agosto 2020 - n. 249, concernente la “Direttiva recante gli indirizzi generali per l’azione amministrativa per l’anno 2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che delinea le modalità e le tempistiche del monitoraggio delle Opere Pubbliche;

VISTO l’art 1 comma 74 della legge n. 160 che dispone “*per il finanziamento di spese di investimento destinate alla salvaguardia e alla tutela dell’ambiente alpino dai rischi idrogeologici, alla regione Valle d’Aosta e’ assegnato un contributo straordinario di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022*”;

VISTA la nota prot. 39328 del 28 maggio 2020 con la quale questa Amministrazione richiede alla Regione Valle D’Aosta di generare una proposta di interventi a valere sulle risorse dell’annualità 2020 ovvero per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art.1 comma 74 della legge n.160;

VISTA la nota prot. 49752 del 30 giugno 2020, con la quale la Regione Valle D’Aosta comunica a questa Amministrazione, che nulla è previsto, nella sopracitata disposizione, rispetto a limitazioni sulla possibilità di utilizzare le risorse assegnate, né vi sono previsti meccanismi di concertazione preventiva con organi di Stato, fatta salva l’evidente necessità di assicurare il vincolo di destinazione;

PRESO ATTO che la Regione Valle D’Aosta dichiara che, ai sensi dell’art. 2 , comma primo, lettera b), e dell’art. 3, comma primo, lettera f), dello Statuto speciale approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n.4, nell’esercizio della propria competenza legislativa in materia di enti locali e di finanza locale, è determinata l’assegnazione delle risorse ai Comuni, anche in virtù del principio di sussidiarietà e della necessità di intervenire capillarmente su un territorio interamente montano;

PRESO ATTO altresì che ai sensi dell’art. 9, comma 3, e dell’art. 10 delle legge regionale 1/2020 la Regione Valle D’Aosta può trasferire le risorse a tutti i Comuni valdostani, definendone, le modalità di riparto e prevedendo che le stesse siano utilizzate per spese di investimento destinate alla salvaguardia e alla tutela dell’ambiente alpino dai rischi idrogeologici;

VISTO l'art. 34, comma 2, ultimo capoverso, della legge 196/2019 che prevede “*nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno (omissis) siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato*”;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 8536 PG 01 denominato “*Contributo straordinario da destinare alla Regione Valle d'Aosta per il finanziamento di spese di investimento destinate alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente alpino dai rischi idrogeologici*”, quale capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

VERIFICATA la necessaria capienza sul predetto capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un importo di Euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2020,2021,2022;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'impegno, ai sensi dell'art.1 comma 74 della legge 160/2019, della somma complessiva di Euro 15.000.000,00, a favore della Regione Valle d'Aosta, per il finanziamento di spese di investimento destinate alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente alpino dai rischi idrogeologici;

DECRETA

-Art. 1 -

- Contributo straordinario – Impegno -

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzato l'impegno della somma complessiva di Euro 15.000.000,00, a favore della Regione Valle d'Aosta, da trasferire, sulla contabilità ordinaria n. 305980 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Aosta n. 120 intestata al Presidente della Regione Valle d'Aosta. con il vincolo del perseguimento delle finalità stabilite l'art 1 comma 74 della legge n. 160.

2. La spesa di cui al comma 1, è così ripartita:
 - Euro 5.000.000,00 a valere sul **capitolo 8536** “Contributo straordinario da destinare alla Regione Valle d'Aosta per il finanziamento di spese di investimento destinate alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente alpino dai rischi idrogeologici” – **PG 1 - EPR 2020** - Programma 12, Missione 18, U.D.V. 1.5, Azione 3, CdR 12, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

 - Euro 5.000.000,00 a valere sul **capitolo 8536** “Contributo straordinario da destinare alla Regione Valle d'Aosta per il finanziamento di spese di investimento destinate alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente alpino dai rischi idrogeologici” – **PG 1 - EPR 2021** - Programma 12, Missione 18, U.D.V. 1.5, Azione 3, CdR 12, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- Euro 5.000.000,00 a valere sul **capitolo 8536** “Contributo straordinario da destinare alla Regione Valle d’Aosta per il finanziamento di spese di investimento destinate alla salvaguardia ed alla tutela dell’ambiente alpino dai rischi idrogeologici” – **PG 1 - EPR 2022** - Programma 12, Missione 18, U.D.V. 1.5, Azione 3, CdR 12, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 2
-Monitoraggio-

1. Il monitoraggio degli interventi finanziati dal presente decreto, sarà effettuato ai sensi decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che prevede che i soggetti attuatori di opere pubbliche inviino alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF) specifiche informazioni periodiche sullo stato di attuazione delle stesse.
2. La Regione dovrà comunicare tempestivamente al Ministero dell’Ambiente, gli interventi finanziati con le risorse triennali disciplinate nel presente decreto, corredati dal relativo cronoprogramma.
3. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze prestabilite dal succitato Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.
4. La Regione dovrà trasmettere annualmente al Ministero una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia l'avanzamento fisico e finanziario rispetto alle risorse effettivamente erogate.

Art. 3
-Trasferimenti-

1. Il trasferimento dell’annualità 2020 è subordinato alla registrazione presso gli Organi di controllo del presente decreto.
2. Il contributo per le successive annualità sarà trasferito alla Regione Valle D’Aosta solo successivamente all’individuazione degli interventi da realizzare ed al corretto inserimento degli interventi sul sistema monitoraggio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)